



INTERROTTE LE RELAZIONI SINDACALI

Con profondo disappunto comunichiamo che in data 21/6/2007, dopo l'ennesimo infruttuoso incontro con la delegazione aziendale, presso l'Hotel Leon D'Oro in Bari, abbiamo interrotto le relazioni sindacali con la Banca Popolare di Bari.

Siamo giunti a questa determinazione perché stanchi di perpetuare un dialogo spesso ridotto a mero rituale, in luogo di un proficuo momento di analisi e risoluzione degli innumerevoli problemi che affliggono il personale in BPB.

Di fronte alle continue, reiterate violazioni delle normative contrattuali – sulle procedure informative, sull'orario di lavoro, sulle ferie, sui sistemi premianti, sulla *privacy*, sugli sportelli remoti, sugli inquadramenti professionali -, da parte di chi oggi, sostanzialmente, decide in Azienda, riteniamo di essere arrivati al punto di non poter più accettare una condotta palesemente dilatoria quale è quella tenuta dalla BPB.

Le non risposte in relazione a questioni - non esaustive di tutti problemi sul tavolo -, quali: note di qualifica, *canvass*, permessi retribuiti al personale; i rinvii al Contratto Integrativo Aziendale della trattazione di istanze quali TFR e premio 25ennale per i colleghi ex-NBM, dimostrano la mancanza di volontà e/o l'incapacità della Banca a voler decidere – positivamente o negativamente che sia -.

Tutto questo mentre le pressioni commerciali ed organizzative, spesso non congruenti tra loro, hanno portato i lavoratori e le lavoratrici ad un livello di stress e confusione mai rilevati prima d'ora.

Stress e confusione ulteriormente alimentati dall'introduzione di un nuovo "methodo" di valutazione del personale basato su schemi da noi rigettati con forza tanto da aver diffidato l'Azienda dal porli in essere.

Eppure più e più volte abbiamo dato prova di senso di responsabilità nell'affrontare la delicata fase che sta la Banca sta attraversando.

Non ci lasciamo andare a congetture sul futuro della BPB, quello che ci interessa, ora e subito, è una netta inversione di rotta, sulla gestione del personale e sulle relazioni industriali, da parte del *management*.

Aspettiamo un forte segnale da parte aziendale, nel frattempo ci riteniamo liberi di assumere tutte le iniziative atte alla tutela della dignità del lavoro, dei lavoratori, delle lavoratrici e dei diritti sindacali.

Comunichiamo, di conseguenza, l'avvio delle procedure per la proclamazione dello stato di agitazione.

Bari, li 21 giugno 2007

Le Segreterie di Coordinamento
Dircredito – Fabi – Falcri – Fiba/Cisl - Fisac/Cgil - Sinfub
Banca Popolare di Bari